



AS.PRO.LEGNO AMBIENTE

Notizie

www.legno-ambiente.it mail: info@legno-ambiente.it
Sede Operativa: Via Trotti, 69 – 15121 ALESSANDRIA Tel. 0131254883



*Circolare informativa agli associati dell'Associazione Regionale Produttori Legno e Ambiente del Piemonte
N.3/19 – Novembre 2019*

CERTIFICAZIONE PEFC IL GRUPPO AS.PRO.LEGNO AMBIENTE - CONFAGRICOLTURA ALESSANDRIA CRESCE ANCORA

L'audit annuale di sorveglianza del gruppo di certificazione PEFC As.Pro.Legno Ambiente e Confagricoltura Alessandria ha riconfermato la certificazione, estendendo ulteriormente le superfici assoggettate: con 328 ettari in più rispetto allo scorso anno, il Gruppo di certificazione si avvia ad essere il maggiore a livello nazionale: attualmente siamo secondi solo al gruppo del Friuli Venezia Giulia, ma il distacco è ormai questione di poche decine di ettari. La superficie attuale ha raggiunto i 1470 ettari, coinvolgendo 93 aziende agricole.

A questo risultato hanno contribuito certamente i bandi di finanziamento della Misura 8 in Piemonte e Lombardia, che hanno favorito l'adesione a sistemi di certificazione ambientale, ma anche le molte aziende che hanno incrementato la superficie assoggettata, rilevando come il sistema di certificazione non comporta difficoltà particolari, e, dal punto di vista della conduzione del pioppeto, rappresenta una buona pratica agricola che consente di produrre buona qualità nel rispetto dell'ambiente.

Sul sito dell'Associazione (www.legno-ambiente.it) e su quello di Confagricoltura Alessandria (www.confagricolturalessandria.it) è possibile trovare il rapporto di audit.

BANDI FORESTALI PSR PIEMONTESE NUOVI BANDI PER ATTIVITA' FORESTALE APERTI IN PIEMONTE

La Regione Piemonte ha aperto 3 bandi per le seguenti Operazioni:

OPERAZIONE 8.3.1 "PREVENZIONE DEI DANNI ALLE FORESTE DA INCENDI, CALAMITÀ NATURALI ED EVENTI CATASTROFICI"

OPERAZIONE 8.4.1 "RIPRISTINO DEI DANNI ALLE FORESTE DA INCENDI, CALAMITÀ NATURALI ED EVENTI CATASTROFICI"

OPERAZIONE 8.5.1 "INVESTIMENTI PER ACCRESCERE RESILIENZA E PREGIO AMBIENTALE DEGLI ECOSISTEMI FORESTALI"

Vediamo nel dettaglio di cosa si tratta: tutte e 3 le Misure si rivolgono a proprietari e gestori di foreste pubbliche o private, singoli o associati.

A) Operazione 8.3.1.

La misura finanzia, con contributo pari al 100% della spesa ammissibile, le seguenti tipologie di intervento:

- interventi selvicolturali, di difesa idrogeologica e fitosanitaria (anche attraverso misure di lotta biologica) finalizzati al miglioramento della stabilità ecologica di boschi e relativi versanti sia a carattere preventivo di calamità che di protezione contro la selvaggina in aree forestali danneggiate;

- misure di prevenzione (interventi protettivi) contro valanghe, smottamenti frane, caduta massi e altre calamità naturali nella fascia boschiva e alpicola, solo se relative alla protezione del bosco;

- misure di prevenzione di danni dovuti a fattori biotici (fitopatie e infestazioni parassitarie).

B) Operazione 8.4.1.

L'operazione finanziaria, con contributo pari al 100% della spesa ammissibile, le seguenti tipologie di intervento:

1. interventi selvicolturali di rinaturalizzazione dei popolamenti forestali;
2. interventi selvicolturali di ricostituzione;
3. opere connesse al ripristino della stabilità a seguito di calamità naturali ed eventi catastrofici biotici e abiotici.

C) Operazione 8.5.1.

L'operazione finanziaria, con contributo pari al 100% della spesa ammissibile, le seguenti tipologie di intervento:

1. la diversificazione strutturale e specifica dei popolamenti forestali, per favorire le naturali dinamiche evolutive in atto e la tutela delle specie rare e meno rappresentate e l'adozione di tecniche di intervento rispettose dell'ambiente e del suolo;

2. la riqualificazione e il miglioramento di ecosistemi boschivi e di ecosistemi ad essi collegati (prati, pascoli, ambienti umidi, ambienti ospitanti specie particolari quali i tetraonidi, ecc.) per la conservazione ed il miglioramento di habitat di pregio ambientale o di interesse paesaggistico;

3. la valorizzazione delle superfici forestali in termini di pubblica utilità a fini ricreativi, turistici, didattici e culturali favorendo l'accessibilità delle superfici, l'orientamento, la conoscenza, l'osservazione e la permanenza nelle stesse da parte del pubblico.

In tutti e tre i casi le domande vanno presentate entro il 4 febbraio 2020 ed il contributo è pari al 100% delle spese ammissibili.

Per la **Tipologia A (Pioppicoltura)** è previsto un contributo in conto capitale, pari al 60% delle spese d'impianto ammissibili, incrementato all'80%, nel caso di:

- impianti realizzati da beneficiari in possesso di certificazione PEFC o FSC con almeno il 50% di piante a "maggiore sostenibilità ambientale" (MSA)
- impianti realizzati con soli cloni di pioppo MSA.

Le spese d'impianto ammissibili per ettaro vanno da un minimo di 1.348,88 € a un massimo di 2.739,51 €.

Di conseguenza, gli impianti dovranno essere realizzati con uno o più cloni di pioppo iscritti al "Registro Nazionale dei Materiali di Base" poi il beneficiario può scegliere se:

- Utilizzare almeno 10% (nel caso di certificazione PEFC) o almeno 20% nel caso di certificazione FSC) di cloni MSA scelti fra quelli indicati nella lista dei "cloni a maggiore sostenibilità ambientale", con un contributo del 60% sulle spese di impianto
- Utilizzare almeno 50% di cloni MSA in caso di assenza di certificazione PEFC o FSC, con contributo del 60% sulle spese di impianto.
- Nel caso in cui l'azienda intenda differenziare con almeno il 50% di cloni MSA ed è in possesso di certificazione PEFC o FSC, il contributo raggiunge l'80% delle spese di impianto. Qualora non sia in possesso di certificazione può ottenere l'80% di contributo solo nel caso di impianti solo con cloni MSA.

La certificazione deve essere posseduta al momento della presentazione della domanda, anche perché il suo possesso garantisce un maggior punteggio di priorità, nel caso in cui le risorse disponibili non siano sufficienti per tutte le domande presentate.

La superficie minima da presentare in domanda deve essere di almeno 1 ha, in corpi di almeno 5000 mq. Non vi è un limite massimo di superficie, tuttavia in domande con oltre 30 ha, è obbligatorio utilizzare almeno 3 cloni, di cui almeno 2 MSA, realizzando l'impianto con corpi monoclonali non superiori a 8 ha.

Non sono ammissibili domande per interventi iniziati prima della presentazione della domanda, né per la produzione di biomassa a uso energetico. L'IVA non è ammissibile a contributo.

I Criteri di Selezione privilegiano le aziende certificate (PEFC o FSC) con 20 punti; inoltre vi è un punteggio crescente all'aumentare della percentuale di cloni MSA rispetto al minimo richiesto.

Vista l'importanza della certificazione anche in questo bando, l'Associazione è a disposizione per fornire consulenza alle aziende interessate e condurle, se interessate, alla certificazione secondo lo schema PEFC. Si invitano le aziende interessate a prendere contatto con debito anticipo con la Segreteria dell'Associazione al fine di pianificare l'Audit di estensione necessario all'ingresso dell'azienda nel sistema.

PSR LOMBARDIA

IN LOMBARDIA RESTA APERTO IL BANDO PER LA PIOPPICOLTURA

In Regione Lombardia dal 13 settembre scorso e **fino al 10 marzo 2020** è possibile presentare le domande sul Bando Misura 8.1.01 per l'impianto di pioppeti e di arboricoltura da legno a ciclo medio lungo.

La dotazione economica del bando è pari a 4.000.000,00 di euro, ed è rivolto a Imprese agricole individuali, società agricole di persone, di capitali o cooperative, in possesso della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale ("IAP") ai sensi del d.lgs. 99/2004 anche se "sotto condizione".

Sono esclusi i soggetti con personalità giuridica di diritto pubblico.

Notizie dalla Regione Piemonte

DISPONIBILI SU YOUTUBE I VIDEO SULLE FORESTE E PIOPPICOLTURA DELLA REGIONE PIEMONTE

La Regione Piemonte ha realizzato 5 video che raccontano i boschi del Piemonte e la loro gestione sostenibile.

Tra di essi, uno è dedicato anche alla pioppicoltura piemontese, con interviste alla nostra Vicepresidente, Antonella Cappa, e ai ricercatori del CREA di Casale Monferrato.

I cinque video che sono stati selezionati per il **Festival delle Foreste** di Bergamo, la manifestazione cinematografica dedicata alle foreste, giunta alla sua seconda edizione, che si è tenuta dall'11 al 15 novembre scorsi.

I filmati prodotti dalla Regione Piemonte sono i seguenti:

- 1) **La coltivazione sostenibile del pioppo**
- 2) La cooperazione forestale in Piemonte
- 3) La filiera del bosco. Un esempio in Val Maira
- 4) Bosco vivo. L'arte della selvicoltura
- 5) Il bosco dopo gli incendi. Le strategie della natura e dell'uomo

I filmati si possono visionare sul canale Youtube della Regione Piemonte, al seguente indirizzo: <https://www.youtube.com/playlist?list=PLlrkOizQKJJq8vcYIY8DNvkKN6M0ADPX2>.

I primi tre si rivolgono prevalentemente ad un pubblico di addetti ai lavori, o a chi si vuole avvicinare professionalmente al settore delle foreste e dell'arboricoltura da legno. Infatti, vengono presentati esempi di buone pratiche sviluppate sul territorio regionale grazie ai finanziamenti dell'Unione Europea.

Gli ultimi due si rivolgono ad un pubblico più ampio con l'intento di far comprendere due temi strategici per la tutela e la valorizzazione del patrimonio forestale: gli incendi in bosco e l'importanza della gestione forestale.

La gestione attiva e sostenibile del bosco garantisce alla società servizi economici ed ecosistemici; la diffusione delle conoscenze è indispensabile per migliorare il legame tra uomo e foresta e la loro millenaria convivenza.

REGIONE PIEMONTE

VA CONFERMATA L'ISCRIZIONE ALL'ALBO DELLE IMPRESE FORESTALI

Dal 1° novembre al 31 dicembre è possibile trasmettere la conferma annuale dei requisiti di iscrizione. Come previsto dal Regolamento di disciplina dell'Albo delle imprese forestali del Piemonte, dal 1° novembre al 31 dicembre le aziende iscritte prima dell'anno 2019 devono procedere con la conferma annuale dei requisiti di iscrizione.

Tali imprese dovranno utilizzare l'applicativo "Albo Imprese Forestali Transfrontaliero", aggiornare la propria scheda e procedere con l'invio della conferma.

Si rammenta che la trasmissione della conferma annuale dell'iscrizione può essere effettuata on-line direttamente dall'Impresa oppure tramite gli Sportelli forestali o professionisti/consulenti (persone giuridiche, espressamente incaricate, che offrono servizi di supporto alle imprese).

REGIONE PIEMONTE

IN RITARDO L'APERTURA DEL BANDO PIEMONTESE PER LA PIOPPICOLTURA

Rispetto alle date previste, e riportate anche alla scorsa Assemblea della nostra Associazione da parte del Dott. Lorenzo Camoriano, funzionario della Regione Piemonte, riguardo l'apertura del prossimo bando per la Misura 8.1.1. (pioppicoltura), i tempi si sono allungati un po', a causa soprattutto di alcuni problemi burocratici che non hanno permesso di rispettare i tempi previsti.

In particolare, uno dei principali problemi è rappresentato dall'attività di riorganizzazione delle Direzioni Regionali, voluto dalla Giunta Regionale insediatasi in primavera, che ha trasferito il Settore Foreste sotto le competenze dell'Assessorato Ambiente, ma non ha trasferito sotto lo stesso Assessorato anche gli Uffici Territoriali Foreste, che, nel caso della gestione dei Bandi del PSR, effettuano le istruttorie sulle domande: in questo modo, al momento, ci sarebbe una difficoltà tecnica per fare in modo che le domande presentate possano essere correttamente istruite.

Ciò comporta un ritardo nell'apertura dei nuovi bandi, che devono essere approvati da Direttori non ancora nominati.

La Nostra Associazione ha espresso preoccupazione circa le tempistiche di apertura, inviando una lettera al Presidente della Regione ed agli Assessori competenti chiedendo di provvedere all'apertura del Bando, al fine di dare continuità ad una Misura che forse per la prima volta, è riuscita a rispettare una periodicità biennale nell'apertura dei bandi, ed in un momento in cui l'interesse per la pioppicoltura pare essersi risvegliato.

Pioppicoltura ecocompatibile

I SERVIZI ECOSISTEMICI SONO IL FUTURO PER LA PIOPPICOLTURA?

L'ingresso dirompente di Greta Thunberg nella scena mediatica mondiale ha svegliato, o risvegliato, una forte coscienza ecologista.

Al di là del fatto che Greta ed il suo movimento possa piacere o meno, sia più o meno coerente con quanto predica, sta di fatto che il problema della sostenibilità delle attività umane sta diventando sempre più di attualità.

Parallelamente, e collegato con Greta, la presa di coscienza che la plastica sta invadendo il mondo ed i mari in maniera sempre più pervasiva impone scelte differenti rispetto al passato.

Il nostro caro Governo ci ha già pensato imponendo subito una tassa, non già per utilizzare i soldi che recupererà in azioni efficaci per ridurre l'uso della plastica o per disinquinare i mari, ma per far fronte a spesa corrente spesso di dubbia utilità.

Il mondo della pioppicoltura non può restare indifferente di fronte a questi passaggi: il combinato disposto della maggior coscienza ambientale determinata dall'azione di Greta, e l'imperativo morale di ridurre l'uso della plastica può spingere e dare nuova linfa alla coltivazione ecosostenibile di pioppeti: quale migliore risposta ci può essere per stoccare CO₂, contribuendo alla riduzione del surriscaldamento del pianeta, e sostituire la plastica con il legno in tutta una serie di utilizzi?

La pioppicoltura può essere una risposta efficace almeno ad una parte dei problemi ambientali che affliggono la nostra società: possiamo realmente contribuire a migliorare il pianeta con le nostre coltivazioni, e l'industria del legno può favorevolmente sostituire la plastica di cassette da frutta, confezioni di prodotti quali i formaggi ed altro, con materiali legnosi.

E' importante altresì comunicare all'esterno, al consumatore, al cittadino, questa capacità delle coltivazioni legnose a ciclo breve, condotte in regime di sostenibilità ambientale certificata, al fine di fare in modo che il consumatore privilegi, nelle sue scelte, contenitori in legno anziché in plastica, inducendo le industrie e la grande distribuzione a privilegiare l'utilizzo del legno nel confezionamento dei prodotti.

Inoltre, la capacità di stoccare CO₂ e l'uso controllato di fitofarmaci e fertilizzanti dei pioppeti certificati, può consentire ad alcune aziende di compensare le proprie emissioni (ad esempio per i trasporti), con la pioppicoltura certificata, dimostrando al consumatore ed al cittadino un maggiore e fattiva attenzione verso l'ambiente, che sempre più è in grado di orientare le scelte di acquisto del consumatore

Per questo motivo la nostra Associazione sta iniziando ad offrire ad una serie di aziende, l'opportunità di compensare l'anidride carbonica generata dalla

movimentazione dei loro prodotti e, più in generale, dalla loro attività, con una serie di servizi ambientali forniti dalle nostre piantagioni (oltre all'assorbimento di anidride carbonica, anche emissione di ossigeno, filtraggio delle acque, riduzione dell'inquinamento da fertilizzanti e da fitofarmaci), generando ricadute significative a livello ambientale, economico e sociale sul territorio, che possono tradursi, tra l'altro, in positive ricadute di immagine per la azienda che li utilizza.

L'insieme di questi servizi (chiamati generalmente "servizi ecosistemici") può rappresentare un'importante elemento di valorizzazione della produzione pioppicola che potrebbe avere, e stiamo lavorando in questo senso, anche un riconoscimento economico, utile ad abbattere ulteriormente i costi di certificazione ambientale.

Lutto

CI MANCHERAI MOLTO, GAETANO..

Nello scorso mese di Settembre ci ha lasciato Gaetano Castro, Ricercatore responsabile del Settore Tecnologia e Qualità del Legno presso il CREA di Casale Monferrato.

Ci mancherà molto, Gaetano, non solo sotto l'aspetto professionale, dove la sua capacità, la competenza e l'esperienza erano universalmente riconosciute nel mondo del legno, sia sul fronte della ricerca che su quello dell'industria. Ma ci mancherà soprattutto il tratto umano, la simpatia, la sua intelligente ironia, la sua disponibilità verso tutti, il suo ottimismo.

E' stato non solo un punto di riferimento nel nostro mondo, ma anche e soprattutto un amico di tanti, colleghi, pioppicoltori, industriali, che hanno avuto la fortuna di conoscerlo e di apprezzarne le qualità.

L'Associazione è a disposizione per l'adesione alla Certificazione della Gestione Sostenibile dei Pioppeti secondo lo schema PEFC: è un modo per qualificare maggiormente la propria azienda, per valorizzare le proprie produzioni e per accedere più facilmente e con maggior profitto ai bandi Piemontese e Lombardo sulla Pioppicoltura.

Rivolgersi al Segretario per ogni informazione al n. 3913760623 – mail info@legno-ambiente.it